

Paternità e professionisti, le novità nella manovra Prorogato il superbonus

Lorenzo Salvia

Sarà allungato il congedo di paternità obbligatorio, da 7 a 10 giorni e arriverà un fondo da un miliardo per i professionisti. Ma sul disegno di legge di Bilancio, che lunedì sarà in Aula alla Camera, si profila una soluzione anche sul superbonus al 110%, lo sconto fiscale sulle ristrutturazioni edilizie che il governo considera decisivo per la ripresa dell'economia e che al momento è finanziato solo per il prossimo anno. Ci dovrebbe essere una proroga per tutto il 2022, ma solo per chi a giugno ha presentato almeno due Sal, gli stati di avanzamento dei lavori. E l'impegno «politico» a rinnovare l'incentivo anche nel 2023, pescando le risorse dal Recovery plan. La proroga dovrebbe essere inserita in un emendamento da votare in commissione. L'impegno a mantenere il superbonus anche nell'anno successivo, invece, dovrebbe arrivare solo con un ordine del giorno, quindi con un vincolo politico ma non giuridico. Il Movimento 5 Stelle continua a premere per una proroga robusta. Il Pd frena, al Recovery plan non vorrebbe attingere. E ha ancora qualche dubbio sull'opportunità di spingere una norma che aiuta solo chi ha un immobile e soprattutto chi ne ha più di uno. Non una cosa di sinistra. A questo proposito dal tavolo è sparita la patrimoniale e cioè la proposta, firmata da Nicola Fratoianni (Leu) e Matteo Orfini (Pd), di un'imposta progressiva sui patrimoni superiori a 500 mila euro. Il governo aveva dato parere contrario, a quel punto il testo è stato ritirato per evitare la bocciatura formale. Ma potrebbe rispuntare al Senato, dove i numeri della maggioranza sono molto più ballerini. Anche se lì il testo della manovra arriverà più che blindato, per rispettare la scadenza del 31 dicembre. In arrivo anche il nuovo pacchetto di incentivi per le auto, fino a 3.500 euro per le euro 6.